

Le morte chitarre

*La mia terra è sui fiumi stretta al mare,
non altro luogo ha voce così lenta
dove i miei piedi vagano
tra giunchi pesanti di lumache.*

*Certo è autunno: nel vento a brani
le morte chitarre sollevano le corde
su la bocca nera e una mano agita le dita
di fuoco.*

*Nello specchio della luna
si pettinano le fanciulle col petto d'arance.*

*Chi piange? Chi frusta i cavalli nell'aria
rossa? Ci fermeremo a questa riva
lungo le catene d'erba e tu amore
non portarmi davanti a quello specchio
infinito: vi si guardano dentro ragazzi
che cantano e alberi altissimi e acque.
Chi piange? Io no, credimi: sui fiumi
corrono esasperati schiocchi d'una frusta,
i cavalli cupi i lampi di zolfo.
Io no, la mia razza ha coltelli
che ardono e lune e ferite che bruciano.*

Salvatore Quasimodo

Sullo sfondo Maria Cumani, anni '30



Settimana Quasimodiana
a cura dell'Assessorato alla Cultura
Provincia Regionale di Messina

Assessore alla Cultura
Giuseppe Crisafulli

Il Dirigente
Anna Maria Tripodo

Progettazione:
Angela Pipitò
Funzionario Responsabile
U.O.C. "Attività e Beni Culturali"

Organizzazione:
U.O.C. "Attività e Beni Culturali"

Info:
Assessorato alla Cultura
tel.090.7761473
e-mail. cultura@provincia.messina.it

U.O.C. "Attività e Beni Culturali"
tel. 090.7761320/748
e-mail: beniculturali@provincia.messina.it

In copertina:
Remo Brindisi - Salvatore Quasimodo, ritratto, 1954

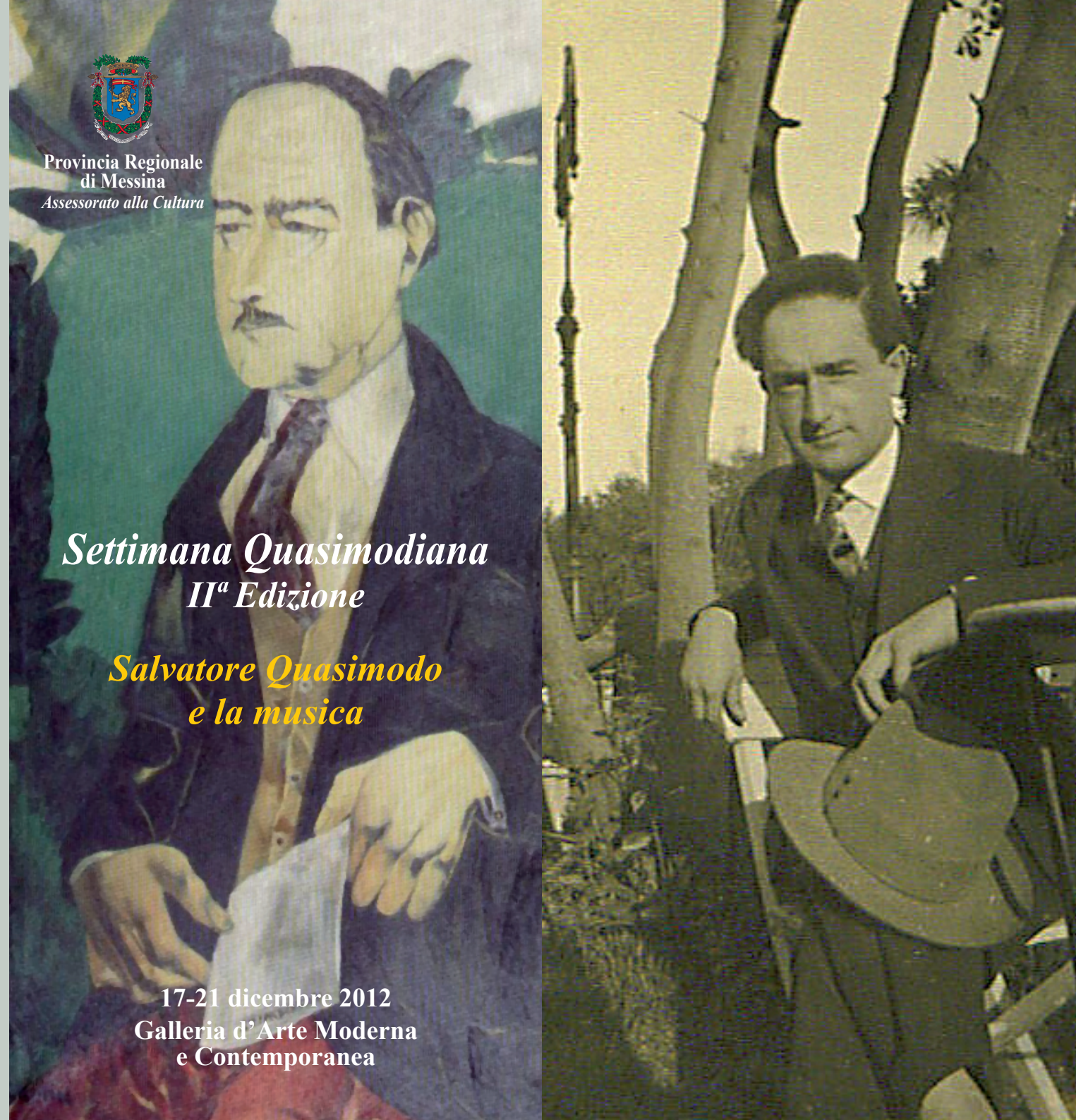


Provincia Regionale
di Messina
Assessorato alla Cultura

Settimana Quasimodiana II^a Edizione

Salvatore Quasimodo e la musica

17-21 dicembre 2012
Galleria d'Arte Moderna
e Contemporanea



Anche quest'anno l'Assessorato alla Cultura della Provincia Regionale di Messina ha voluto rendere omaggio alla figura del poeta Salvatore Quasimodo, premio Nobel per la Letteratura nel 1959, dedicandogli una settimana di eventi attraverso la riproposizione della Settimana Quasimodiana, alla sua seconda edizione.

Tema dominante uno degli aspetti poco noti della personalità del Quasimodo, la musica nelle sue varie sfaccettature: l'amore per la musica da parte del poeta che lo farà approdare al teatro lirico, come autore, con la stesura del libretto per Billy Bud, nel 1949, e ancora con l'Amore di Galatea e Orfeo. A loro volta, compositori d'avanguardia, Dalla Piccola, Petrassi, Turchi, tra gli altri mettevano in musica i versi o le traduzioni del poeta attraverso la creazione di alcune opere musicali, alcune delle quali saranno esposte in mostra per l'occasione.

Faranno da cornice al tema della musica il coro Pier Luigi da Palestrina e il concerto Dynamic Brass Quintet.

Non abbiamo voluto dimenticare, però, anche l'altro aspetto che fu molto caro al poeta, che fu anche critico d'arte di molti degli amici artisti del gruppo di Corrente tra cui Giuseppe Migneco, Renato Guttuso, Francesco Messina, cioè l'arte.

Una mostra di dipinti all'interno della splendida cornice della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, dedicata a Nino Leotti, amico di Quasimodo durante il periodo degli incontri dell'Accademia della Scocca, che ci riporta un po' in quell'atmosfera degli anni cinquanta quando Quasimodo si incontrava con il gruppo di amici della Libreria dell'Ospe di Messina, tra cui Salvatore Pugliatti, Vann'Antò e Antonio Saitta.

Infine un incontro dedicato alle scuole, un momento di approfondimento sulla figura e sulla poesia del poeta che esamina aspetti e tematiche della sua poesia forse ancora poco studiate con l'obiettivo di far conoscere meglio e amare ancora di più una delle personalità poetiche più interessanti del Novecento che ha portato e continua a portare vanto e lustro alla Sicilia nel panorama internazionale.

L'Assessore alla Cultura
prof. Giuseppe Crisafulli

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Lunedì 17 dicembre - ore 17,00

Conferenza:

Salvatore Quasimodo:
la musica e i compositori italiani
del Novecento

Interverranno:

Giuseppe Crisafulli

Assessore provinciale alla cultura

Sergio Palumbo
giornalista

Mostra documentaria sul
Premio Musica-Poesia nel nome di
Quasimodo-Pugliatti, Messina, 1984

Martedì 18 dicembre - ore 17,00

Concerto della Corale Polifonica
G. Pierluigi da Palestrina
diretto dal maestro Dario Pino

musiche di: Lauridsen, Whitacre, Marenzio,
Orff, Gershwin, Lennon McCartney, Di Lasso,
Adema, Brewer, Jansson

Mercoledì 19 dicembre, ore 17,00

Inaugurazione Mostra: Nino Leotti
a cura di Virginia Buda

Interverranno:

Giuseppe Crisafulli

Assessore provinciale alla Cultura

Andrea Italiano

Presidente Pro-Loco di Barcellona P.G.

Virginia Buda

storico dell'arte

Giovedì 20 dicembre - ore 17,00

Concerto
Dynamic Brass Quintet
a cura dell'Associazione Musicale
Vincenzo Bellini

Venerdì 21 dicembre - ore 10,30

Incontro con le scuole
Proiezione DVD sulla vita e
sulle opere di Salvatore Quasimodo

Conferenza:

L'avventura umana e poetica
di Quasimodo dal “ buio” del
“tempo triste della giovinezza”
alla luce esaltante del Nobel.

Relatrice:

Giovanna Musolino
critico letterario



Nino Leotti (1919-1993), nato a Barcellona P. G. da padre tenore e compositore e da madre soprano, eredita una innata vocazione all'arte e scopre prestissimo la propria propensione per il linguaggio pittorico, realizzando già a sei anni i primi quadretti.

Si forma lavorando accanto a Giuseppe Migneco e la sua produzione giovanile, condotta nell'ambito del postcubismo e del neorealismo, rispecchia chiaramente l'influsso del maestro come quello di Renato Guttuso. La volontà di crescere artisticamente e il desiderio di confrontarsi con ambienti più aggiornati lo porteranno prima a Milano e poi a Roma, dove si fermerà dal 1956 al 1959. In anni in cui le preferenze della critica e del pubblico si orientavano decisamente verso l'astrattismo e l'informale, Leotti compie una scelta difficile e coraggiosa: si mantiene fedele alle proprie più sincere inclinazioni continuando a praticare la pittura figurativa.

La sua profonda sensibilità, intessuta di malinconia ma anche di ironia a volte caustica, e il sincero impegno civile e culturale conferiscono al suo realismo un'impronta stilisticamente autentica e autonoma. Il suo percorso artistico trascorre dal postcubismo al "realismo esistenziale", dalle immagini nitide e come sospese nel tempo all'espressionismo violento e graficante, mantenendo quella piena coerenza con i propri principi etici ed artistici affermata sempre con orgoglio, a dispetto delle fortune di mercato e del rischio di restare isolato.

Un rischio che Leotti eluse grazie alla partecipazione attiva alla vita culturale di Barcellona e di Messina, quest'ultima vissuta attraverso il contatto e il sostegno degli amici dell'OSPE, Antonio Saitta, Salvatore Pugliatti, Vincenzo Palumbo e Turi Di Giacomo, ai quali si aggiungeva spesso Salvatore Quasimodo durante i suoi soggiorni peloritani.

Virginia Buda